

E domani il Riesame si pronuncia sulla concessione a Gilardoni degli arresti in clinica

Omicida avvistato, anzi no

Psicosi a Bellagio: molte le segnalazioni infondate

BELLAGIO È fissata per domani l'udienza di riesame sulla scarcerazione di **Massimiliano Gilardoni**, 33 anni compiuti l'altro ieri, condannato a sedici anni in primo grado per l'omicidio aggravato di Anna Barindelli. Il Tribunale del Riesame è l'organo di appello competente in materia di libertà personale di indagati e imputati. Generalmente vi ricorrono gli avvocati per ottenere la scarcerazione dei loro assistiti, ma nel caso di Gilardoni avviene invece che a far ricorso sia stata la Procura della Repubblica, contraria alla decisione del Gip Valeria Costi di trasferire l'omicida in una comunità terapeutica per malati psichici a soli undici mesi dal delitto e a soli due mesi dalla condanna. È alquanto improbabile che già domani i giudici del Riesame si pronuncino: generalmente, i magistrati «si riservano» e depositano la sentenza a distanza di giorni, dieci al massimo. Nel caso Gilardoni, tra l'altro, l'eventuale accoglimento del ricorso del Pm **Silvia Perucci** resterebbe una pronuncia di principio: i difensori **Giuseppe Sassi** e **Pierangelo Parravicini** potrebbero infatti ricorrere alla Corte di cassazione, bloccando così il ritorno in carcere. È la medesima condizione del caso Cogne, per intenderci. In ogni caso è tutt'altro che scontato che il Riesame ribalti l'impopolare decisione del giudice, che in questi giorni è uscito indenne dall'ispezione inviata dal ministro **Roberto Castelli**: tutto legittimo, secondo il magistrato inviato da via Arenula. Intanto va registrata la vera e propria psicosi registrata in questi giorni in paese, dove più persone avrebbero segnalato la presenza dell'imputato. Numerose le telefonate giunte ai carabinieri, che hanno presto smentito la veridicità dei presunti avvistamenti. Gilardoni, dopo aver lasciato il carcere, non ha mai abbandonato la struttura psichiatrica che ha sede nel vecchio San Martino di Como. È quanto risulta anche ai familiari di **Anna Barindelli**.



Massimiliano Gilardoni

NUOVO PONTILE DI ARGENNO



Via alla costruzione del chiosco da 250mila euro

ARGENNO Le strutture del pontile sono state rimosse e per la prossima estate - assicurano gli enti appaltanti - dovrebbe essere pronta la nuova stazione lacuale, un impegno di circa 250 mila euro. Dalla semplice biglietteria della Navigazione Lago di Como, la nuova struttura diventerà un polo per l'informazione turistica. Le opere si svolgeranno senza intralciare i normali servizi di battelli e aliscafi, con collocazione della biglietteria in una cabina provvisoria. «Il progetto - dice il sindaco **Giorgio Cantoni** - è stato elaborato dallo studio associato **Lizzeri** e ri-

calca le linee dell'antico approdo, per molti aspetti simili a Cernobbio e Derio, nonché al ricostruito pontile di Bellagio. Il finanziamento è stato ripartito tra Comune, Comunità montana e Navigazione. Comprenderà tra l'altro i servizi igienici pubblici tanto necessari sul lungolago di Argegno». Non si tratta di un semplice pontile, ma di un complesso di uffici attrezzati per fornire informazioni turistiche e supporto alle imprese, senza più costringere gli operatori del Lago a raggiungere Como per il disbrigo delle pratiche. «La nuova stazione lacuale, che richiama lo sti-

le liberty, sarà la porta d'ingresso alla Valle dei Magistri - fa presente il presidente della Comunità montana **Oscar Gandola**. Sotto un unico tetto, una volta e mezzo l'esistente, ci saranno diversi servizi: l'ufficio turistico della Comunità in grado di fornire informazioni, lo sportello unico delle imprese a cura della Camera di Commercio e dell'Associazione artigiani, un punto d'informazione culturale tenuto dall'Appacuvì, l'associazione che si occupa del patrimonio storico ed artistico della Valle d'Intelvi.

[M. L.]

CARATE Risolto il giallo

L'antenna sorgerà da un privato

CARATE URIO L'antenna dei telefonini si farà lo stesso, ma in altro luogo e non c'è alcun giallo dietro la vendita di un terreno di proprietà comunale vicino al cimitero. Con questo presupposto sono cadute le critiche formulate dalla minoranza Unione Civica. In paese era corsa voce che il Comune intendesse cedere la porzione di terreno per correggere il grossolano errore commesso due mesi fa col rilascio della concessione edilizia per l'antenna dei telefonini su un'area non completamente posseduta dall'Amministrazione. In Consiglio comunale il vice-sindaco **Daniele Maggi** ha sfatato i dubbi. «L'antenna non si farà più nella

La vendita di un'area pubblica vicino al cimitero aveva provocato dubbi sull'effettiva volontà della Giunta

posizione vicina a Santa Marta - ha detto Maggi - e non saranno concessi terreni comunali. L'area posta in vendita non ha nulla a che vedere con l'impianto e si tratta di una semplice sistemazione delle partite immobiliari attorno al cimitero di Santa Marta in vista di possibili ampliamenti». In bilancio per l'alienazione di aree sono previsti 5500 euro di entrata, ma la minoranza ha criticato l'operazione. «Non condividiamo la scelta di cedere proprietà comunali - hanno detto **Nardino Orтели** e **Davide Taroni** - in quanto riteniamo che decisioni del genere siano di pertinenza del Consiglio comunale». Maggi non l'ha detto ufficialmente, ma sembra certo che la concessione edilizia per l'erezione del palo di 25 metri venga egualmente rilasciata su un'area di proprietà privata poco a monte del cimitero di Urìo. Cambia la zona, posta più in vicinanza di Moltrasio dove ci sono già state reazioni del sindaco **Celestino Villa** e del vice sindaco **Giuseppe Carrano**, ma non si attenuano critiche e problemi evidenziati in una pubblica assemblea tenuta al centro civico caratese con una settantina di presenti.

M. L.

MOLTRASIO Quattro appartamenti di lusso

Cominciati i lavori alla villa di Bellini

MOLTRASIO (M. L.) Lungo la provinciale Regina, accanto a Villa Erker, sono iniziati gli scavi per la riqualificazione della vasta proprietà immobiliare e i 20 box coperti a livello strada sono già stati venduti sul disegno, con largo anticipo rispetto alla concreta realizzazione. Rimangono a disposizione delle unità immobiliari previste nel comprensorio gli altri 20 box. Gli acquisti sono stati effettuati da operatori economici e turistici del luogo e da diversi cittadini. C'è in vista una generale sistemazione della zona a lago, dal momento che la proprietà di Villa Erker cederà al Comune i marciapiedi lungo entrambi i lati della strada, ma saranno collocati dei dissuasori per evitare la sosta selvaggia che da tempo crea problemi nella zona turistica del paese. La villa padronale dove **Vincenzo Bellini** ha composto la «Straniera» ed ha tratto ispirazione per alcune melodie della «Sonnambula» in uno dei momenti più felici della sua

breve vita, è destinata a diventare residenza di vip ed all'acquisto degli appartamenti e delle ville in costruzione nel parco, su progetto dell'architetto comasco **Marco Vidotto**, si stanno interessando un manager del mondo dei telefonini, un paio di calciatori e un pilota automobilistico. In villa saranno ricavati quattro appartamenti di gran lusso in aggiunta ai cinque appartamenti per vacanza nell'attiguo immobile. Una chicca è rappresentata dalla dimora a lago, con grandi vetrate aperte sulle acque, dotata di darsena e giardino privati. Delle vendite si sta occupando un'agenzia immobiliare comasca e le unità immobiliari saranno pronte nel giro di alcuni mesi secondo i progetti definitivamente approvati dall'Amministrazione comunale. L'operazione porta la firma della società «Nuove ed antiche dimore» con sede a Milano in piazza Duomo, rappresentata dall'imprenditore **Saverio Blandini**.

SAN SIRO Il guasto alla rete dell'acquedotto sarebbe stato riparato soltanto ieri

Tutti alla fontanella per tre giorni

Forti disagi per quaranta famiglie di Rezzonico

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Giro di vite sulle lotterie di Pasqua

Sequestri in sette locali pubblici

■ Sette gestori di bar fra Lario e Ceresio denunciati per «riffa pubblica vietata» per via delle lotterie legate alla Pasqua, che per quanto alla buona e a carattere amichevole necessario per legge delle autorizzazioni. È, come noto, una sorta di lotteria parallela, ispirata al vero e proprio gioco del Lotto. Con tanto di tabelloni, i gestori avevano organizzato il gioco: dietro al pagamento di due tre euro, i clienti partecipavano alla rifica comprando un numero con in palio premi che andavano da apparecchi stereo, Dvd, fino all'uovo di Pasqua gigante. Il numero vincente era quasi sempre legato a quello che verrà estratto per primo sulla ruota di Milano nella settimana pasquale. I finanzieri di Menaggio hanno posto sotto sequestro tutti i tabelloni e i premi (questi ultimi sono stati lasciati in custodia giudiziale ai titolari dei locali). L'elenco dei bar denunciati per «riffa pubblica vietata» è il seguente: **Caffetteria Emili di Emili Rossano a Grandola**, **Bar Del Fante di Giovanni Del Fante a Grandola**, **Euro Market di Paolo Pillon a Carlazzo**, **Bridge Pub di Pier Paolo Maggi a Carlazzo**, **Generi Alimentari di Lucia Grandi a Colonna**, **Bar Motta di Rita Bradanini ad Argegno** e la **Gelateria Doge di Giacomo Giarletti di Argegno**.

SAN SIRO La parte alta della frazione Rezzonico è rimasta tre giorni senz'acqua. Del disagio che ha interessato circa quaranta famiglie si fa interprete **Cesare Gara Del Forno**, ex vicesindaco di Santa Maria Rezzonico: «Il problema si avvertito è improvvisamente venerdì scorso: dai rubinetti di tutte le abitazioni situate al di sopra della strada statale non scendeva più una goccia d'acqua. L'emergenza, purtroppo, è persistita nei giorni successivi». Pare che all'origine dell'inattesa emergenza vi sia la mancata disponibilità della condotta di approvvigionamento principale: durante il maltempo dello scorso novembre, una frana provocò un dissesto lungo la strada comunale sotto la frazione Treccione, causando anche la rottura di un tubo dell'acquedotto, che, stando alle testimonianze dei cittadini costretti al disagio, non sarebbe

mai stato riparato. Ora, dopo una fase prolungata senza pioggia, la sorgente secondaria, già di portata nettamente inferiore, non garantisce più il necessario fabbisogno. «La poca acqua disponibile va a finire nelle abitazioni sottostanti - rileva **Gara Del Forno** - . Per noi, invece, niente più possibilità di fare nemmeno una doccia. Tutti alla fontana pubblica, come agli inizi del secolo, a recuperare almeno l'acqua per cucinare. Abbiamo fatto le dovute segnalazioni in Comune: basterebbe fare un collegamento volante per ripristinare in via provvisoria il tubo rotto». Da quanto si è appreso, ieri il danno sarebbe stato ripristinato. Sul territorio comunale, tuttavia, considerato il prolungato periodo di siccità, vige l'ordinanza che vieta di bagnare orti e lavare auto facendo uso dell'acqua potabile.

Gp. R.

TREZZO È stato presentato dal Comune uno studio per bonificare la montagna

Rischio alluvioni: c'è un progetto

TREZZO C'è una richiesta alla Comunità montana Lario Intelvese, da parte del Comune di Trezzozzo, per dar corso a un progetto innovativo di bonifica della montagna tramite il Consorzio forestale che fa capo al medesimo Ente, coordinato da un esperto del ramo agroforestale, **Salvatore Ena** già sindaco di Moltrasio. L'alluvione dello scorso novembre oltre ad aver provocato frane di notevole entità con interruzione della Statale Regina per più di un mese, ha dato luogo a preoccupanti cedimenti sulla montagna

sovrastante dove una volta c'erano numerosi terrazzamenti ed ora si sta estendendo in modo disordinato il bosco. I geologi **Walter Trentin** e **Fabio Staffini**, su incarico del Comune, hanno effettuato uno studio dettagliato della situazione e dal documento traspare una situazione allarmante alla quale si sta cercando di porre rimedio con interventi di somma urgenza. Secondo i tecnici, però, è necessario affrontare la situazione nella sua complessità e il sindaco **Mauro Guerra** ha presentato all'assessore della

Comunità montana **Ferruccio Rigola**, responsabile della protezione civile, una richiesta d'intervento da parte del Consorzio forestale. «Dal momento che abbiamo a disposizione uno studio geologico dettagliato, supportato da un'indagine forestale eseguita da un'esperta della Valle d'Aosta - dice **Guerra** - il Consorzio potrebbe attuare un intervento sperimentale proprio sui versanti di Trezzozzo. Un progetto che, se ben riuscito, potrà essere esportato in altre località dove è necessario eseguire in-

terventi di bonifica e di risanamento della montagna». L'assessore **Ferruccio Rigola**, presente all'assemblea tenuta a Trezzozzo sul post-alluvione, ha riconosciuto l'importanza dell'opera di prevenzione degli eventi calamitosi, secondo progetti mirati che dovrebbero prendere il via dalle zone più alte dove maggiore è lo stato di degrado per l'abbandono della terra da parte dei montanari. La risposta a Trezzozzo, dove grande è l'attesa, spetta ora alla Comunità.

Marco Luppi

Patrignani (Pr): l'itinerario culturale appaltato a una società vicina ad An

A chi il percorso sul Duce? A noi

DONGO Non si placano le polemiche per il percorso «Le ultime 72 ore del fascismo» che la Provincia intende realizzare nei luoghi protagonisti dell'epilogo della vita del duce. Il consigliere provinciale **Massimo Patrignani** (Rifondazione) ha sollevato ancora una volta la questione nel consiglio di ieri sera e presenterà anche un'interrogazione. «Siamo di fronte a un'iniziativa dai contorni molto oscuri - ha detto **Patrignani** - e che richiede come minimo un'attenta istruttoria per valutarne la reale portata, l'utilità e l'opportunità po-

litica. Questa istruttoria è mancata perché l'ente che si dichiara capofila del progetto, la Provincia, non ha discusso in alcuno dei suoi ambiti istituzionali preposti i contenuti del progetto. Si può ritenere che l'inserimento di questo progetto anomalo in un simile calderone (il Piano integrato di sviluppo locale che contiene ben 254 progetti, ndr.) sia un tentativo ben preciso di nascondere gli aspetti problematici». Patrignani punta il dito anche contro chi ha redatto il progetto: «Il titolare della società di consulenza **Eur&ka**, che

ha redatto la scheda, è primario esponente di Alleanza nazionale (si tratta di **Nicola Zerboni**, ndr). Egli probabilmente ignora che un museo della Resistenza esiste già a Dongo ed evita accuratamente di esporre paccottiglia del regime che esponenti locali della destra vorrebbero spacciare per reperto storico». La questione era già stata oggetto di un'interrogazione parlamentare dell'on. **Alfonso Gianni** (Prc) a cui il sottosegretario di **An** **Alfredo Mantovano** aveva risposto demandando il tutto agli enti locali. L'assessore al turismo

Gianluca Rinaldin, sostenitore del progetto ha ribadito la valenza culturale dell'iniziativa. «Non vogliamo strumentalizzare la questione che non deve essere né di destra né di sinistra - ha detto - e non si punta a ricercare la verità storica, ma a creare un percorso che renda fruibili ai turisti quei luoghi su cui già adesso c'è interesse, ma che non sono segnalati. Siamo ancora nella fase della raccolta del materiale e poi con i sindaci dei comuni interessati ci accorderemo su come sviluppare il progetto». **Gisella Roncoroni**

IN BREVE

NESSO

Ieri l'addio alla centenaria

Si è svolto ieri in paese il funerale di **Maria Cetti** vedova **Nogara**. Si trattava della più anziana residente di Nesso; è morta nei giorni per cause naturali a cento anni esatti di vita.

CREMIA

Area boschiva in fiamme

Un incendio che ieri sera, dopo le 20.30, ha interessato una vasta area del sottobosco tra **Crema** e **San Siro** ha richiesto l'impegno fino a tarda notte di una squadra dei vigili del fuoco di **Como** e di alcune squadre antincendio della **Forestate**. Nessun pericolo per le abitazioni.

DONGO

Parmigianino: conferenza

«Assaggi di Parmigianino» è l'invitante titolo dell'incontro in programma per stasera alle 20.45 in biblioteca. La professoressa **Laura Tamadini** farà un'introduzione alla mostra allestita a **Parma** sul Parmigianino ed al Manierismo europeo. Sono invitati tutti gli appassionati d'arte, in particolare coloro che intendono visitare poi la mostra parmense.

DONGO

Riflessioni sui sacerdoti

«Il prete nella sua comunità» è il titolo della serata in programma per stasera nel cinema «Mognolia». Si tratta di uno degli incontri quaresimali promossi dalla zona pastorale **Tre Pievi**. Anche questo appuntamento è fissato alle 20.45: interverrà don **Saverio Xeres**, docente in Seminario e direttore dell'Archivio diocesano.

DONGO

Riflessioni contro la guerra

Domani sera alle 21, a conclusione del ciclo d'incontri invernali, la biblioteca ospiterà una serata promossa dal Coordinamento contro la guerra, al quale aderiscono le associazioni «Settima Generazione», «Il Cerino», «In Viaggio», «Aurora» e «Cittadini Insieme» ed il Gruppo danze **Arco-baleno**. Interverrà **Francesco Vignarca** del Coordinamento comasco per la pace e consigliere di minoranza ad **Eupilio**, con «Riflessioni e pensieri dopo un viaggio a Baghdad»; verranno proiettati anche filmati.

TORNO

Imparare a soccorrere

(Gl. Va.) - L'Associazione dei volontari del soccorso di **Faggeto Lario**, in collaborazione con il Comune di **Torno**, ha organizzato il corso teorico e pratico di primo soccorso per il 2003. Gli incontri si terranno nella sala riunioni di **villa Zita** il giovedì dalle 20.45 alle 22.30; si partirà questa settimana e la durata del corso è di circa due mesi. Terranno le lezioni il dottor **Giuseppe Briante** ed i volontari, in collaborazione con il «118». Per maggiori informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere al municipio di **Torno** (031/41.95.55) oppure allo sportello informagiovani di **villa Zita** giovedì dalle 16.30 alle 18.30.